

AMBITO TEMATICO 2

QUALITA' AMBIENTALE ED ASSETTO DEL TERRITORIO

1. ANALISI DEI CONTESTI

1.1 Lineamenti morfologici e rete idrografica

Il territorio dell'area di studio presenta caratteri essenziali comuni a molti territori dell'area sub-appenninica adriatica che sono così riassumibili:

- Contiguità tra l'ambito litoraneo e quello montano appenninico;
- Regolarità della geometria della morfologia territoriale sintetizzabile nel generale disegno delle catene collinari che scendono dal crinale montuoso verso il mare parallele al corso dei fiumi;
- Significativa presenza di un sistema di corsi d'acqua minori che solcano e scavano ortogonalmente i versanti collinari;
- Esiguità della pianura litoranea costiera caratterizzata da spiagge basse e sabbiose;
- Scarsa estensione, in senso trasversale, anche delle pianure alluvionali.

1.2 Sistema dei valori ambientali: suoli a basso impatto antropico a prevalenza naturale

L'interpretazione dei luoghi ha consentito di stabilire successioni tipiche, diffusioni prevalenti e associazioni ricorrenti dei suoli che disegnano il seguente quadro:

- **Ambito litoraneo:** caratterizzato da significativa povertà dei suoli in condizioni naturali rilevando solo sporadiche presenze di pinete litoranee e collinari, alcune brughiere e limitate estensioni di macchia mediterranea (con eccezione dell'area del Borsacchio –per il territorio di Cologna- e per il fosso Montone);
- **Ambito della media collina:** segnato ed attraversato da un reticolo molto fitto e pervasivo di piccoli fossi che danno luogo ad una trama di ambienti caratterizzati da presenza di vegetazione riparia e degli ambienti umidi;
- **Ambito della media ed alta collina:** caratterizzato anch'esso da abbondante presenza di un reticolo idrografico che conserva formazioni di vegetazione riparia e degli ambienti umidi ma anche presenza di calanchi ed aree erose, suoli in condizioni naturali o in corso di rinaturalizzazione e brani di bosco misto;
- **Ambito dell'alta collina e del territorio pedemontano:** segnato da presenza di ambienti umidi, dalla diffusione di aree erose e geologicamente fragili ed oggi in condizioni di grande naturalità, da formazioni boschive e presenza di prati.

1.3 Sistema dei valori ambientali: aree ed ambiti sottoposti a tutele ambientali e paesaggistiche

Si introduce il complesso rapporto tra suoli di cui si riconosce la valenza ambientale e paesaggistica (visti nel precedente paragrafo) e suoli che risultano già essere sottoposti a particolari tutele e salvaguardie (riconducibili a specifiche leggi in materia ambientale o da piani sovraordinati). Più specificatamente sono stati considerati i suoli in condizione naturale (individuati dal paragrafo 1.2), le aree tutelate perché di interesse paesaggistico ed ambientale e le aree/oggetti con interesse bio-ecologico. Da questo raffronto è possibile notare come le aree sottoposte a salvaguardia risultino notevolmente meno estese di quelle che hanno un interesse ambientale più generale, pertanto, risultano essere estensibili in riferimento ad una serie di ambienti naturali che oggi non trovano attenzione negli strumenti di tutela. Uno sforzo progettuale potrebbe essere quello di aggiornare tale quadro di tutele quale esito di un più approfondito lavoro di riconoscimento e selezione delle tutele stesse.

1.4 Uso produttivo dei suoli

Il territorio in esame è caratterizzato dalla dominanza del paesaggio agricolo dei seminativi (grano, orzo e farro) con prevalenza nei sistemi alto-collinari e di crinale (Teramo, Bellante e Mosciano Sant'Angelo) e con prevalenza dei seminativi irrigui (mais e granturco) in campo aperto nelle piane alluvionali di fondovalle o sulle prime scarpate terrazzate. Si rinvencono numerose piantagioni di girasole e soia molto richiesti sul territorio per la presenza di allevamenti avicoli di tipo industriale.

La maggiore diffusione degli oliveti si ha nell'ambito dei crinali meridionali con pendici rivolte a mezzogiorno, dal litorale fino alla medio-alta collina dove esiste il limite settentrionale massimo di diffusione di tale coltura sul versante adriatico. Importanti presenze si hanno nei versanti collinari dei territori dei Comuni di Giulianova e Mosciano Sant'Angelo (Montone).

Più articolata è la situazione relativa ai sistemi colturali complessi, alle colture temporanee, ai frutteti, alle colture orticole fino agli impianti a vigneto: infatti, la loro diffusione è tendenzialmente maggiore sulle pendici rivolte a meridione dei colli meno aspri ed è fortemente concentrata in prossimità delle pianure di fondovalle.

2. VISIONE TERRITORIALE STRATEGICA

Come obiettivo generale della riqualificazione del sistema ambientale dell'area di studio ci si pone la "riconciliazione" complessiva degli insediamenti con l'ambiente, prestando nuova attenzione agli aspetti della sostenibilità degli interventi e degli insediamenti. Tale obiettivo viene perseguito attraverso due principali azioni che corrispondono anche all'individuazione di due distinti

“sistemi a rete” rispetto ai quali si interviene al fine di costituire un mosaico di ambienti che costituiscono una rete fruibile delle risorse ambientali. Le due azioni sopra citate sono:

- il sistema delle “**eccellenze**” che restituisce i seguenti ambienti fisici che si traducono immediatamente in altrettanti ambiti di intervento progettuale: *ambito progettuale dei parchi territoriali attrezzati* (quali ambiti di valenza ambientale da normare attraverso specifici piani di gestione naturalistica che dovranno caratterizzarsi per la presenza di strutture ecocompatibili e altre attrezzature di servizio per la corretta fruizione e frequentazione, nell’ottica di una loro intelligente valorizzazione; *ambito progettuale dei parchi urbani attrezzati* (individua una serie di aree verdi caratterizzate, oltre che da qualità ambientale, anche da un maggiore livello di attrezzature per attività ludiche e di intrattenimento per bambini e famiglie rese accessibili e collegate da un sistema di percorsi ciclopedonali); *ambito progettuale del paesaggio rurale di pregio* (viene individuato in corrispondenza del parco agroalimentare del “Podere Savini” in cui si svilupperanno produzioni di qualità, sperimentazione, studio, ricerca applicata al mondo agricolo, ospitalità diffusa in ambito rurale che ne proporranno, comunque, una valorizzazione di tipo produttivo rurale); *ambito progettuale dell’Oasi Regionale del Borsacchio* (quale polmone verde in cui si rintracciano testimonianze della vegetazione dunale e rupestre, tratti di macchia boscata e pinete naturali che vanno tutelate ed al tempo stesso valorizzate. L’area risulterà fruibile sotto particolari condizioni attraverso percorsi ecologici).
- la **trasformazione dell’asse stradale** in percorso di tipo urbano al fine di suscitare ed innescare effetti di riqualificazione dell’insediamento lineare. Questi interventi, materialmente, possono consistere nella creazione di piste ciclabili in affiancamento al percorso stradale, in interventi di piantumazione, nella realizzazione di elementi di arredo urbano e nella ulteriore limitazione della velocità veicolare.

Tutti questi interventi a carattere paesaggistico ed ambientale saranno riannodati attraverso un sistema reticolare di infrastrutture ecologiche (percorsi di trekking, ciclopedonali, cicloturistici, ippovie, percorsi attrezzati per disabili) funzionali al loro collegamento reciproco e alla connessione con alcuni luoghi notevoli del sistema insediativo (fermate della linea di trasporto pubblico, centralità).